



REGIONE DEL VENETO



Progetto Placement - Report 4

LA FORMAZIONE INIZIALE: ANALISI DI UN QUINQUENNIO

Principali risultati di placement per i corsi conclusi dal 2008 al 2012

INDICE:

Introduzione	pag. 2
1 - La Formazione Iniziale 2008-2012: le caratteristiche	pag. 4
2 - La Formazione Iniziale 2008-2012: i risultati di placement	
2.1 - Quanti lavorano	pag. 7
2.2 - Confronto risultati maschi - femmine	pag. 13
2.3 - Confronto risultati italiani - stranieri	pag. 17
2.4 - Chi lavora	pag. 21



Ottobre 2014

Assessorato Regionale all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro

Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro

Sezione Formazione

in collaborazione con





Introduzione

Quanto lavoro dalla formazione

Con il progetto Placement la Regione del Veneto verifica l'efficacia dei corsi di formazione finanziati con risorse europee ed erogati sul territorio con l'obiettivo di favorire l'occupazione, analizzando quanti, tra quelli che hanno partecipato a tali iniziative, hanno trovato un lavoro stabile o hanno avuto almeno un'esperienza professionale al termine del corso.

Le attività di placement, infatti, si rivelano particolarmente utili nella misura in cui garantiscono al maggior numero di persone e nel minor tempo possibile di inserirsi nel mercato del lavoro.

L'analisi svolta dalla Sezione Formazione della Regione del Veneto e dall'Osservatorio di Veneto Lavoro, quindi, ha l'obiettivo di esaminare quanta occupazione possa essere garantita dalla formazione.

Il metodo utilizzato per l'indagine permette di usufruire al meglio dei dati disponibili, perché offre la possibilità di:

- misurare l'efficacia delle iniziative formative regionali e, sulla base dei risultati, scegliere dove e come intervenire per poterle migliorare;
- avere dati precisi sull'effettiva condizione lavorativa dei soggetti e non correre il rischio delle approssimazioni che si potrebbero verificare interpellando i diretti interessati, che potrebbero non ricordare con esattezza gli eventi accaduti dal termine del corso al momento dell'indagine, senza considerare il carattere soggettivo delle risposte;
- contenere i costi dell'attività di monitoraggio (aspetto particolarmente importante in un contesto di risparmio della spesa pubblica).

Gli strumenti dell'indagine

Per l'analisi dei dati sono stati utilizzati principalmente due strumenti: il Sistema informativo lavoro (Sil) e l'Anagrafe regionale studenti (Ars, già Arof).

Il Sistema informativo lavoro (Sil) consiste, tecnicamente, in una rete informatica di supporto per la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione dei dati in materia di collocamento e politiche attive del lavoro. Rappresenta, cioè, l'insieme di tutti i dati relativi a quanti si sono rivolti a un Centro per l'impiego (Cpi) o hanno avuto un rapporto contrattuale, di qualsiasi natura, all'interno del territorio regionale.

Una banca dati che, grazie alle informazioni raccolte attraverso le richieste di lavoratori e imprese ai Centri per l'impiego e una serie di applicativi (tra cui le Comunicazioni Obbligatorie inoltrate dai datori di lavoro), è in grado di fornire un quadro completo dell'andamento del mercato del lavoro regionale.



Il Sil garantisce, così, dati costantemente aggiornati che possono essere utilizzati in modo efficace per analisi e ricerche¹.

In particolare, il Sistema informativo lavoro permette di monitorare tutte le forme di lavoro dipendente e parasubordinato registrate in regione², oltre che di raccogliere i dati sulle persone alla ricerca di un impiego (disoccupati e inattivi che si rivolgono ai servizi pubblici).

Tuttavia, il Sil non copre tutte le situazioni. Restano esclusi il lavoro autonomo-professionale, che ha comunque un peso quantitativo modesto (soprattutto per i giovani che concludono la formazione iniziale), e le persone che cercano un lavoro o un primo impiego attraverso canali diretti, difficilmente quantificabili e misurabili, se non attraverso un'indagine diretta.

¹ Per una illustrazione delle caratteristiche della fonte e delle sue potenzialità ai fini della ricerca economica e sociale si rinvia al volume curato da Trivellato (2001), mentre per le più recenti evoluzioni si veda Anastasia et al. (2010).

² Le informazioni in Sil coprono in effetti l'universo della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato effettuata dalle imprese e dalle famiglie in Veneto, mentre limitata è la copertura di quella esterna ai confini regionali (i flussi informativi avvengono in funzione della localizzazione delle unità produttive e del domicilio dichiarato dal soggetto). La sottostima degli effetti di mobilità territoriale dei soggetti formati, normalmente assai modesta, potrebbe in alcuni casi acquisire un certo rilievo.



1. LA FORMAZIONE INIZIALE 2008-2012: le caratteristiche

Con il termine “formazione iniziale” si indicano percorsi triennali, di competenza regionale, che consentono di assolvere al diritto/dovere all’istruzione e alla formazione e che rappresentano un’alternativa ai corsi di studio della scuola secondaria superiore.

Tali percorsi seguono normalmente il calendario scolastico, hanno una durata complessiva di circa 3.000 ore e prevedono il rilascio di una qualifica professionale. La formazione iniziale può svolgersi presso Centri di Formazione Professionale (CFP) o presso Istituti Professionali di Stato (IPS).




I percorsi triennali di istruzione e formazione si rivolgono a giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni, in possesso di licenza media, che scelgono di continuare gli studi in un corso di formazione professionale.



In questo capitolo si presentano i dati relativi ai corsi di formazione iniziale conclusi tra il 2008 e il 2012 nei Centri di Formazione Professionale (CFP) (le analisi dettagliate dei risultati occupazionali a 12 mesi e a 24 mesi dalla conclusione dei corsi sono pubblicate nel Primo Report di marzo 2013 e nel Secondo Report di aprile 2014). Nell’arco dei cinque anni osservati si è osservata una continua crescita del numero di allievi formati: nel 2012 sono risultati oltre il doppio di quelli del 2008, il cui dato risulta particolarmente inferiore rispetto agli anni successivi per la mancanza degli allievi dell’indirizzo formativo relativo al benessere. Complessivamente, gli allievi qualificati sono stati oltre 22.000, con una percentuale di utenti disabili del 3%.



22.455
Qualificati totali

 **13.692**
Maschi

 **8.763**
Femmine

di cui
Disabili



663

378

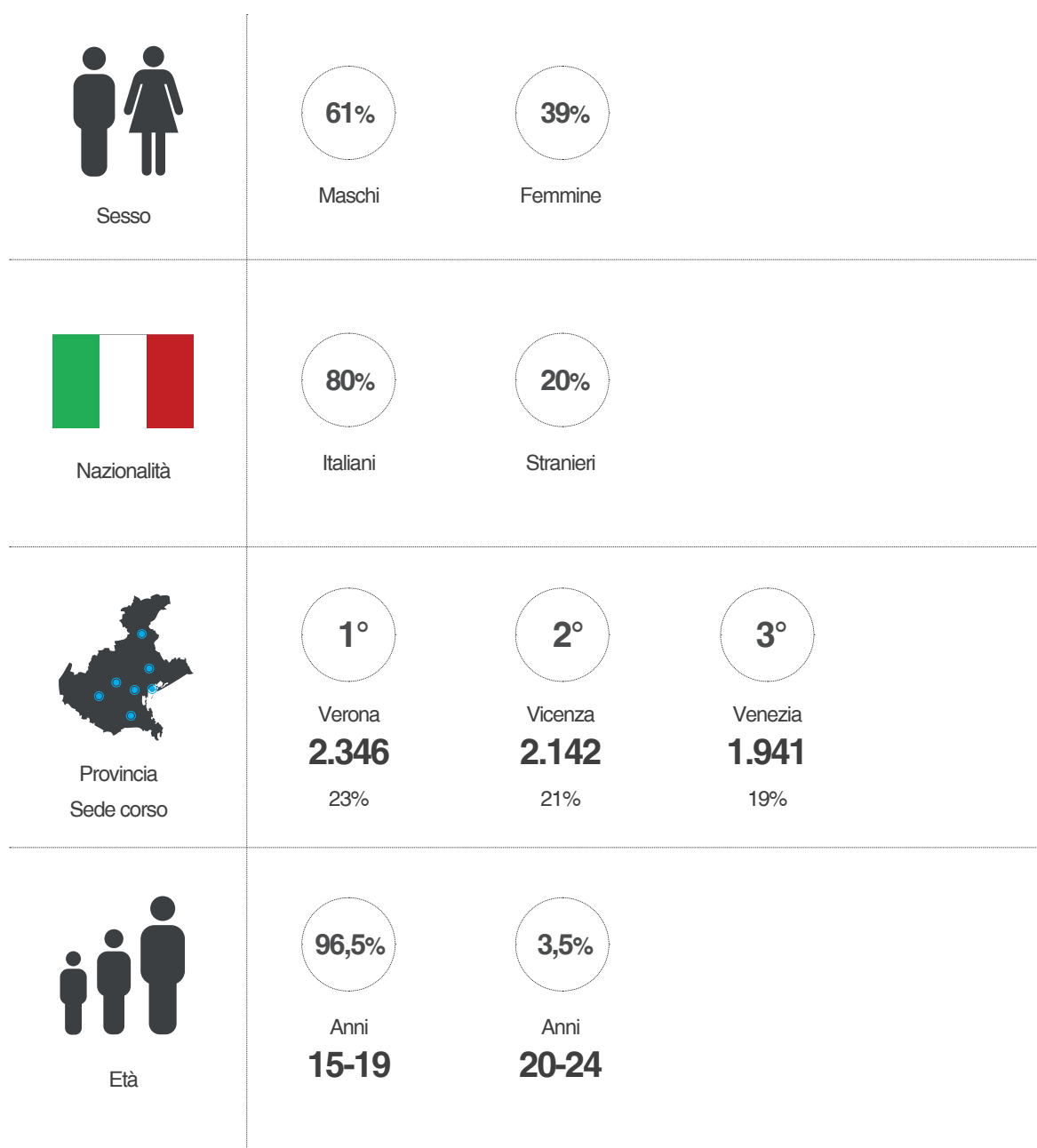
285

I dati

Considerando il numero di qualificati abili, pari a 21.792 unità, la formazione iniziale è un percorso scelto più dai maschi (61%) che dalle femmine (39%), mentre è cresciuta costantemente la percentuale di allievi stranieri: dal 18% del 2008 al 22% del 2012.

A livello territoriale, Verona è la provincia con il maggior numero di allievi (qui si concentra il 23% del totale), seguita da Vicenza (21%) e Venezia (19%), che si distingue però per la presenza femminile (46%).

CARATTERISTICHE UTENTI

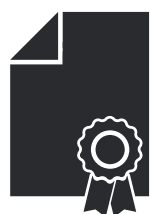




CARATTERISTICHE UTENTI - TABELLA COMPLESSIVA

A.F.	DELIBERE	Totale	Maschi	Femmine
Qualificati totali				
2007/08	2547+3216	2.548	1.879	669
2008/09	1699	4.451	2.625	1.826
2009/10	917	4.805	2.854	1.951
2010/11	805	5.105	3.024	2.081
2011/12	888	5.546	3.310	2.236
Qualificati disabili				
2007/08	2547+3216	100	41	59
2008/09	1699	144	86	58
2009/10	917	144	88	56
2010/11	805	85	48	37
2011/12	888	190	115	75
Qualificati abili				
2007/08	2547+3216	2.448	1.838	610
2008/09	1699	4.307	2.539	1.768
2009/10	917	4.661	2.766	1.895
2010/11	805	5.020	2.976	2.044
2011/12	888	5.356	3.195	2.161

Analizzando i singoli ambiti professionali (qualifiche), i ragazzi hanno manifestato maggior interesse per i settori più tipici dell'industria (Elettrico, Meccanico e Riparazione veicoli), mentre quasi il 50% delle ragazze si è concentrato nei corsi ad indirizzo Benessere (Acconciatura ed Estetica).



Qualifiche



Maschi

1° Elettrico
2° Meccanico
3° Riparazione Veicoli



Femmine

1° Acconciatura
2° Estetica
3° Servizi di vendita

TOTALE

1° Elettrico
2° Meccanico
3° Acconciatura



2. LA FORMAZIONE INIZIALE 2008-2012: i dati

2.1 Quanti lavorano

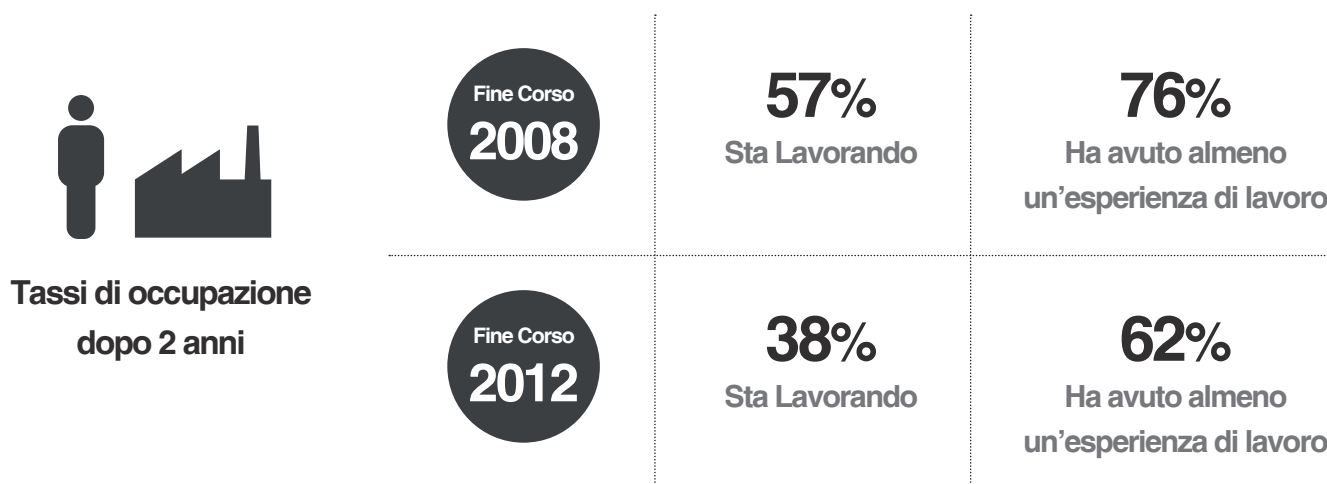
Il modo più efficace per valutare i risultati di placement è rappresentato dal numero di persone che risultano aver trovato lavoro al termine del percorso formativo. L'effettivo inserimento lavorativo può, quindi, essere misurato in base a due indicatori:

1. il "tasso di occupazione a fine periodo", che considera quanti stanno lavorando alla fine del periodo di osservazione e, quindi, si presume abbiano trovato un'occupazione stabile;
2. il "tasso di occupazione lordo", che prende in considerazione quanti, nell'intero periodo di osservazione, hanno lavorato almeno una volta.

Tra il 2008 e il 2012 i tassi di occupazione lordi sono risultati in costante calo, a causa della crisi economica che, a partire dal 2008, ha avuto forti ripercussioni anche sul mercato del lavoro.

Basti pensare che il tasso di occupazione a 24 mesi di chi ha concluso un percorso di formazione iniziale nel giugno 2012 (62%) è inferiore a quello registrato dopo un anno dalla conclusione dei corsi per i qualificati a giugno 2008 (65%).

La differenza è ancora più marcata se si analizza il tasso di occupazione di fine periodo: dopo 2 anni stanno lavorando il 38% dei giovani qualificati a giugno 2012, mentre i giovani lavoratori usciti 5 anni prima erano il 48% già dopo 12 mesi.



Le crescenti difficoltà nel trovare un lavoro hanno determinato, inoltre, un aumento generalizzato dei tempi di attesa nella ricerca di una nuova occupazione.

Nel 2012, il 17% ha trovato un lavoro ad una settimana dalla conclusione del corso rispetto al 23% di cinque anni prima. Al contrario, mentre nel 2008 solo il 20% doveva aspettare un anno per trovare il primo lavoro, nel 2012 questa percentuale è salita al 37%.



Anche a livello settoriale si notano profonde differenze: se a inizio periodo il settore nel quale i giovani trovavano maggiormente lavoro era quello dell'industria (36%), nel 2012 il primato è andato al settore terziario (42%).



Tempi di attesa

Anno
2008

23%
entro una settimana

20%
dopo un anno

Anno
2012

17%
entro una settimana

37%
dopo un anno



Settori più richiesti

Anno
2008

1



Industria

2



Terziario

3



Costruzioni



Settori più richiesti

Anno
2012

1



Terziario

2



Industria

3



Servizi
alla persona



Il tipo di contratto più utilizzato è l'apprendistato, anche se in misura sempre minore (da 59,1% a 45,4%), seguito da altre forme flessibili, quali i contratti a tempo determinato (saliti dal 14,6% al 24,1%) e il lavoro domestico.

Gli assunti con contratto a tempo indeterminato sono stati solo 5 su 100 qualificati nel 2012, contro i 14 su 100 di cinque anni prima.

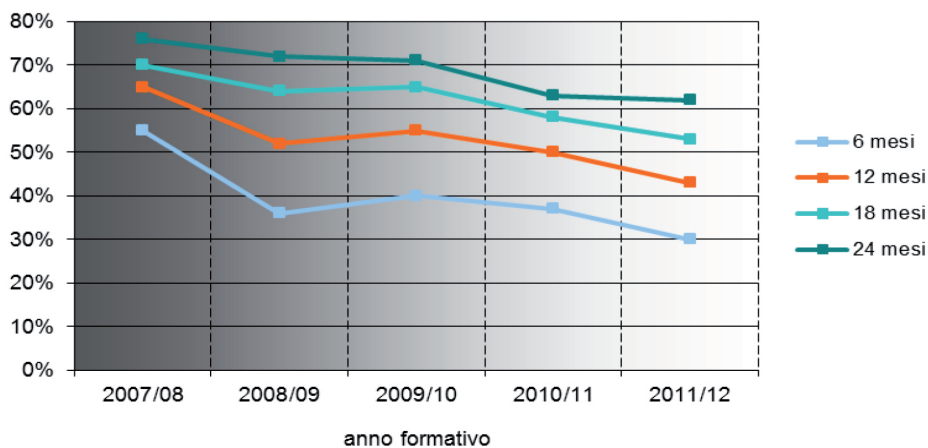




Tab.1.1 - Tasso di occupazione lordo

A.F.	DELIBERE	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi
2007/08	2547+3216/07	55%	65%	70%	76%
2008/09	1699/08	36%	52%	64%	72%
2009/10	917/09	40%	55%	65%	71%
2010/11	805/10	37%	50%	58%	63%
2011/12	888/11	30%	43%	53%	62%

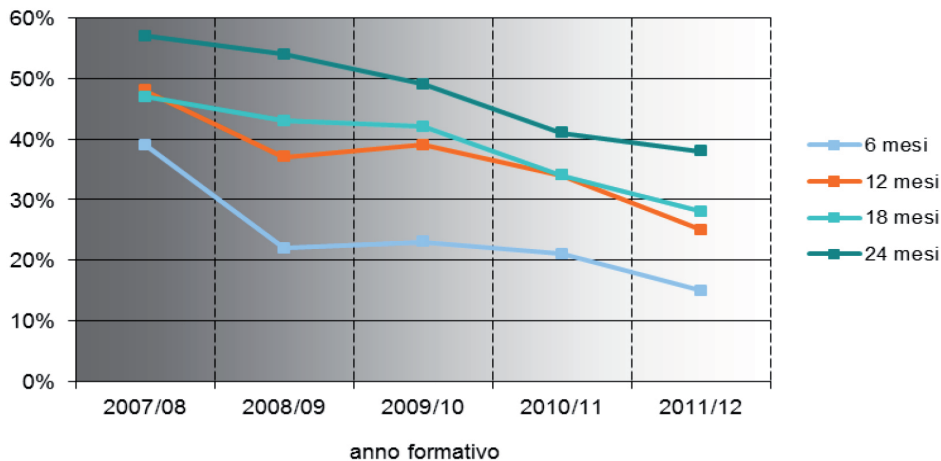
Graf. 1.1: Tasso di occupazione lordo



Tab.1.2 - Tasso di occupazione a fine periodo

A.F.	DELIBERE	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi
2007/08	2547+3216/07	39%	48%	47%	57%
2008/09	1699/08	22%	37%	43%	54%
2009/10	917/09	23%	39%	42%	49%
2010/11	805/10	21%	34%	34%	41%
2011/12	888/11	15%	25%	28%	38%

Graf. 1.2: Tasso di occupazione a fine periodo

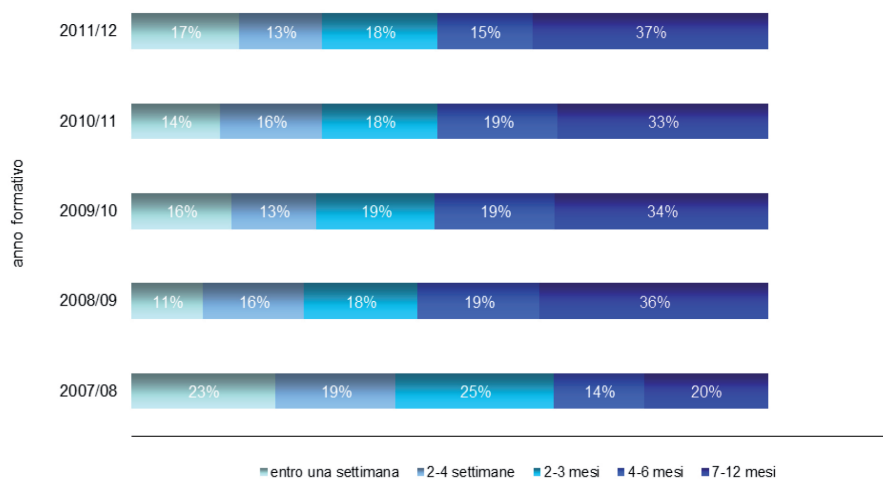




Tab.1.3 - Esiti occupazionali a 12 mesi: tempi di attesa

A.F.	DELIBERE	entro una settimana	2-4 settimane	2-3 mesi	4-6 mesi	7-12 mesi
2007/08	2547+3216	23%	19%	25%	14%	20%
2008/09	1699	11%	16%	18%	19%	36%
2009/10	917	16%	13%	19%	19%	34%
2010/11	805	14%	16%	18%	19%	33%
2011/12	888	17%	13%	18%	15%	37%

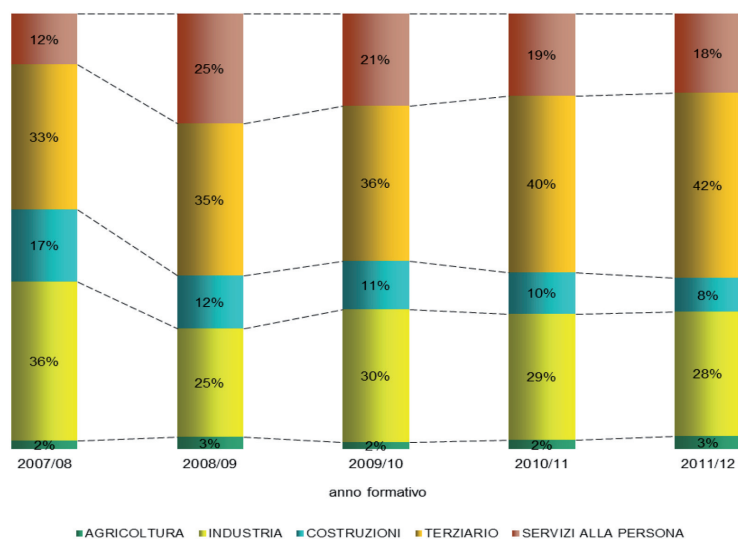
Graf. 1.3: Esiti occupazionali a 12 mesi - attesa per il primo lavoro



Tab.1.4 - Esiti occupazionali a 12 mesi: settori di inserimento

A.F.	DELIBERE	AGRICOLTURA	INDUSTRIA	COSTRUZIONI	TERZIARIO	SERVIZI ALLA PERSONA
2007/08	2547+3216	2%	36%	17%	33%	12%
2008/09	1699	3%	25%	12%	35%	25%
2009/10	917	2%	30%	11%	36%	21%
2010/11	805	2%	29%	10%	40%	19%
2011/12	888	3%	28%	8%	42%	18%

Graf. 1.4: Esiti occupazionali a 12 mesi - settori di inserimento

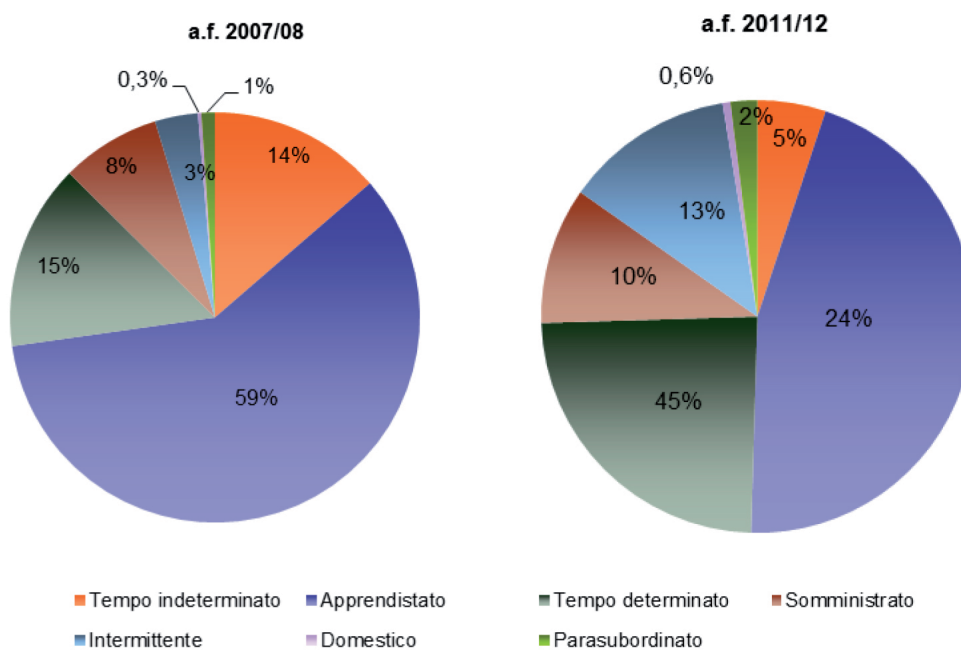




Tab.1.5 - Esiti occupazionali a 12 mesi: contratti di inserimento

A.F.	DELIBERE	Tempo indeterminato	Apprendi stato	Tempo determinato	Somministrato	Intermittente	Domestico	Parasubordinato
2007/08	2547+3216	14%	59%	15%	8%	3%	0,3%	1%
2008/09	1699	7%	59%	17%	7%	8%	0,3%	2%
2009/10	917	4%	58%	17%	9%	10%	0,4%	2%
2010/11	805	5%	54%	16%	9%	14%	0,5%	2%
2011/12	888	5%	45%	24%	10%	13%	0,6%	2%

Graf.1.5: Esiti occupazionali a 12 mesi - contratti di inserimento





2.2 Confronti risultati maschi-femmine

Nel periodo preso in esame, i risultati di placement maschili sono sempre risultati migliori rispetto a quelli femminili, anche se negli anni tale differenza si è progressivamente assottigliata.

A livello settoriale, le ragazze hanno trovato collocazione prevalentemente nel settore del Terziario e dei servizi alla persona, che insieme hanno assorbito quasi il 90% delle allieve.

L'industria e le costruzioni si confermano invece settori tipicamente maschili: a partire dal 2008, però, la percentuale di occupati in tali comparti è gradualmente diminuita, in particolare in quello delle costruzioni (dal 20% del 2008 all'11% del 2012), mentre è cresciuta la presenza maschile nel terziario (37% nel 2012).

Sia per i maschi che per le femmine la forma principale di assunzione è l'apprendistato, seguito dal tempo determinato. A livello di genere, le principali differenze si notano per il lavoro intermittente, che vede un significativo e crescente utilizzo tra le donne, e il somministrato, più diffuso tra gli uomini.



Settori di inserimento



Contratti





Femmine

Anno
2008

46%
sta lavorando
dopo 2 anni

66%
ha avuto un'esperienza
di lavoro entro 2 anni

Anno
2012

36%
sta lavorando
dopo 2 anni

58%
ha avuto un'esperienza
di lavoro entro 2 anni

Settori di inserimento

1



Terziario

2



Servizi alla
persona

3



Industria

Contratti

1

APPRENDISTATO



2

TEMPO DETERMINATO



3

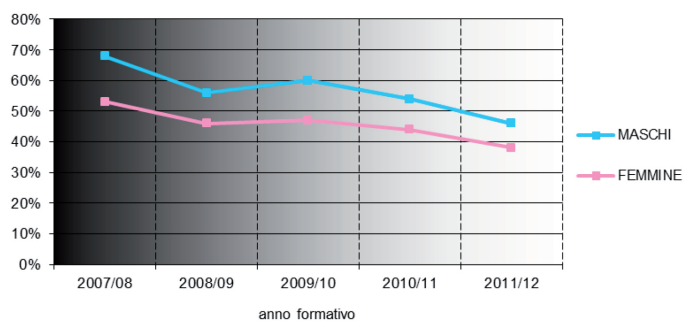
INTERMITTENTE



Tab.2.1 - Tasso di occupazione lordo

A.F.	DELIBERE	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi
MASCHI					
2007/08	2547+3216	60%	68%	73%	79%
2008/09	1699	39%	56%	68%	75%
2009/10	917	45%	60%	68%	73%
2010/11	805	41%	54%	61%	66%
2011/12	888	33%	46%	56%	64%
FEMMINE					
2007/08	2547+3216	39%	53%	59%	66%
2008/09	1699	31%	46%	59%	69%
2009/10	917	33%	47%	61%	69%
2010/11	805	30%	44%	56%	62%
2011/12	888	25%	38%	49%	58%

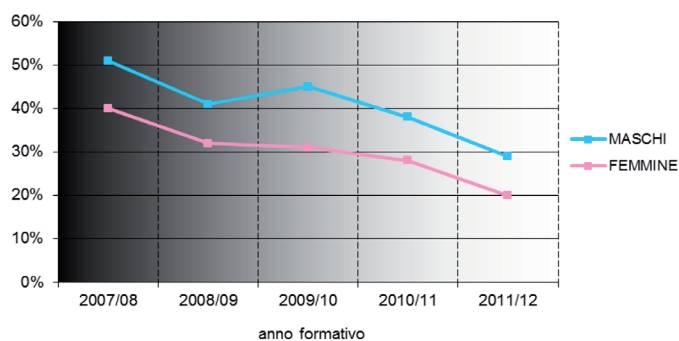
Graf. 2.1: Tasso di occupazione lordo a 12 mesi



Tab.2.2 - Tasso di occupazione a fine periodo

A.F.	DELIBERE	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi
MASCHI					
2007/08	2547+3216	43%	51%	51%	60%
2008/09	1699	25%	41%	46%	57%
2009/10	917	28%	45%	46%	51%
2010/11	805	25%	38%	37%	43%
2011/12	888	18%	29%	31%	40%
FEMMINE					
2007/08	2547+3216	25%	40%	38%	46%
2008/09	1699	16%	32%	38%	50%
2009/10	917	17%	31%	38%	47%
2010/11	805	14%	28%	32%	39%
2011/12	888	11%	20%	25%	36%

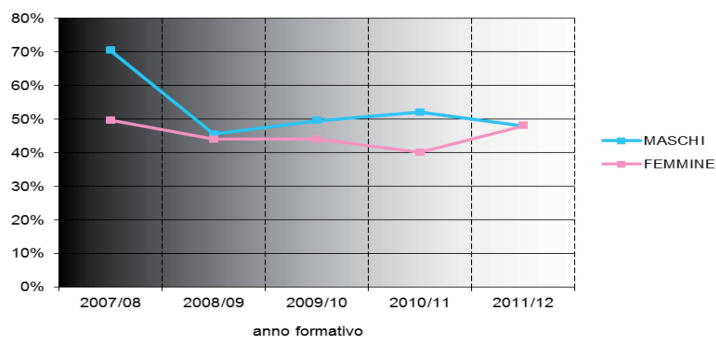
Graf. 2.2: Tasso di occupazione lordo a 12 mesi



Tab.2.3 - Esiti occupazionali a 12 mesi: tempi di attesa

A.F.	DELIBERE	entro una settimana	2-4 settimane	2-3 mesi	4-6 mesi	7-12 mesi
MASCHI						
2007/08	2547+3216	23%	21%	26%	14%	16%
2008/09	1699	11%	17%	18%	20%	34%
2009/10	917	15%	15%	19%	20%	31%
2010/11	805	13%	18%	21%	19%	29%
2011/12	888	15%	13%	20%	15%	37%
FEMMINE						
2007/08	2547+3216	20%	9%	21%	17%	34%
2008/09	1699	12%	15%	17%	17%	39%
2009/10	917	16%	11%	17%	18%	38%
2010/11	805	17%	11%	12%	19%	41%
2011/12	888	22%	12%	14%	15%	37%

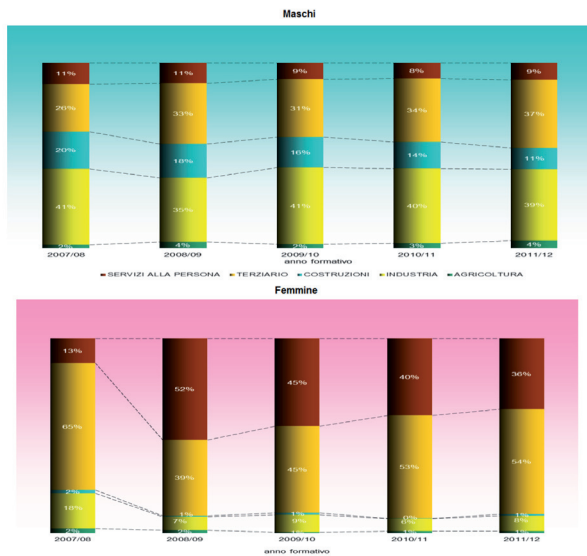
Graf. 2.3: Esiti occupazionali a 12 mesi - percentuale di persone che hanno avviato un lavoro entro 3 mesi



Tab.2.4 - Esiti occupazionali a 12 mesi: settori di inserimento

A.F.	DELIBERE	AGRICOLTURA	INDUSTRIA	COSTRUZIONI	TERZIARIO	SERVIZI ALLA PERSONA
MASCHI						
2007/08	2547+3216	2%	41%	20%	26%	11%
2008/09	1699	4%	35%	18%	33%	11%
2009/10	917	2%	41%	16%	31%	9%
2010/11	805	3%	40%	14%	34%	8%
2011/12	888	4%	39%	11%	37%	9%
FEMMINE						
2007/08	2547+3216	2%	18%	2%	65%	13%
2008/09	1699	2%	7%	1%	39%	52%
2009/10	917	1%	9%	1%	45%	45%
2010/11	805	1%	6%	0%	53%	40%
2011/12	888	1%	8%	1%	54%	36%

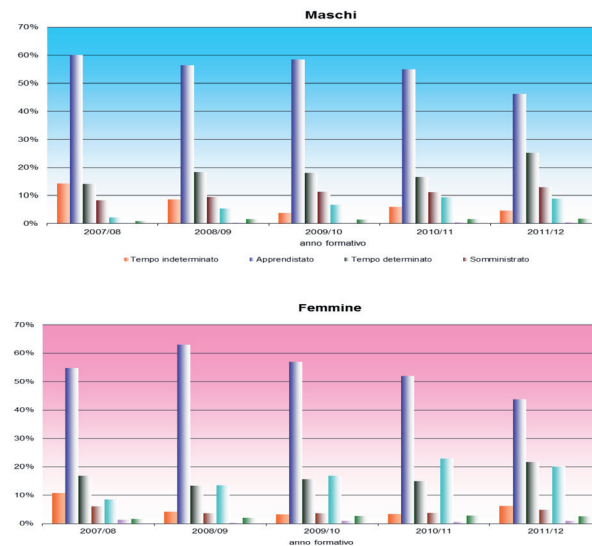
Graf. 2.4: Esiti occupazionali a 12 mesi - settori di inserimento



Tab.2.5 - Esiti occupazionali a 12 mesi: contratti di inserimento

A.F.	DELIBERE	Tempo indeterminato	Apprendi stato	Tempo determinato	Somministrato	Intermittente	Domestico	Parasubordinato
MASCHI								
2007/08	2547+3216	14%	60%	14%	8%	2%	0,0%	1%
2008/09	1699	9%	56%	18%	10%	5%	0,3%	2%
2009/10	917	4%	59%	18%	11%	7%	0,1%	1%
2010/11	805	6%	55%	17%	11%	9%	0,4%	2%
2011/12	888	5%	46%	25%	13%	9%	0,4%	2%
FEMMINE								
2007/08	2547+3216	11%	55%	17%	6%	8%	1,4%	2%
2008/09	1699	4%	63%	13%	4%	14%	0,3%	2%
2009/10	917	3%	57%	16%	4%	17%	1,0%	3%
2010/11	805	3%	52%	15%	4%	23%	0,5%	3%
2011/12	888	6%	44%	22%	5%	20%	0,9%	3%

Graf.2.5: Esiti occupazionali a 12 mesi - contratti di inserimento





2.3 Confronti risultati italiani-stranieri

In merito alla cittadinanza delle persone che hanno frequentato un percorso di formazione iniziale, non si notano sostanziali differenze tra i risultati di collocamento ottenuti dai qualificati italiani e da quelli stranieri, né per quanto riguarda i tassi di occupazione né per i settori di inserimento (da segnalare soltanto una minore presenza di stranieri nel settore dei servizi alla persona e nel terziario).

A livello contrattuale, in entrambi i casi la tipologia maggiormente utilizzata è l'apprendistato (nel 2012, 47% dei casi tra gli italiani e 39% tra gli stranieri), ma se per i cittadini italiani un peso maggiore lo ricopre il lavoro intermittente (14%), per gli stranieri si segnalano percentuali più elevate per il contratto a tempo determinato (28%) e il per il tempo indeterminato (8%), mentre è a loro esclusivo appannaggio il lavoro domestico (2,5%).



Settori di inserimento



Contratti





Stranieri

Anno
2008

53%
sta lavorando
dopo 2 anni

77%
ha avuto un'esperienza
di lavoro entro 2 anni

Anno
2012

36%
sta lavorando
dopo 2 anni

59%
ha avuto un'esperienza
di lavoro entro 2 anni

Settori di inserimento

1



Terziario

2



Industria

3



Servizi alla
persona

Contratti

1

APPRENDISTATO



2

TEMPO DETERMINATO



3

SOMMINISTRATO

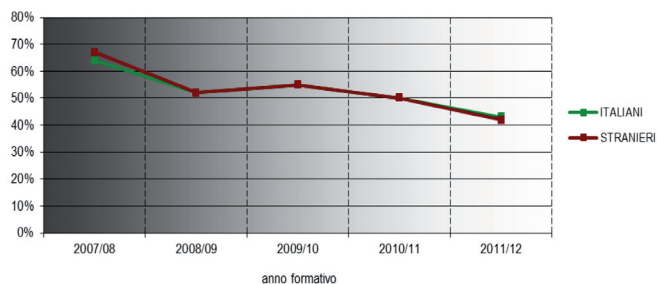




Tab.3.1 - Tasso di occupazione lordo

A.F.	DELIBERE	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi
ITALIANI					
2007/08	2547+3216	54%	64%	69%	75%
2008/09	1699	36%	52%	65%	73%
2009/10	917	40%	55%	66%	71%
2010/11	805	36%	50%	60%	65%
2011/12	888	30%	43%	54%	63%
STRANIERI					
2007/08	2547+3216	57%	67%	72%	77%
2008/09	1699	38%	52%	64%	70%
2009/10	917	41%	55%	64%	70%
2010/11	805	38%	50%	57%	62%
2011/12	888	29%	42%	52%	59%

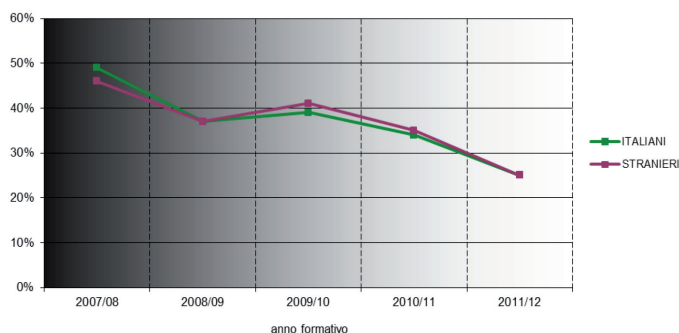
Graf. 3.1: Tasso di occupazione lordo per cittadinanza a 12 mesi



Tab.3.2 - Tasso di occupazione a fine periodo

A.F.	DELIBERE	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi
ITALIANI					
2007/08	2547+3216	38%	49%	48%	58%
2008/09	1699	21%	37%	43%	55%
2009/10	917	23%	39%	43%	50%
2010/11	805	20%	34%	35%	43%
2011/12	888	15%	25%	29%	39%
STRANIERI					
2007/08	2547+3216	39%	46%	44%	53%
2008/09	1699	23%	37%	42%	49%
2009/10	917	25%	41%	40%	46%
2010/11	805	22%	35%	33%	37%
2011/12	888	15%	25%	28%	36%

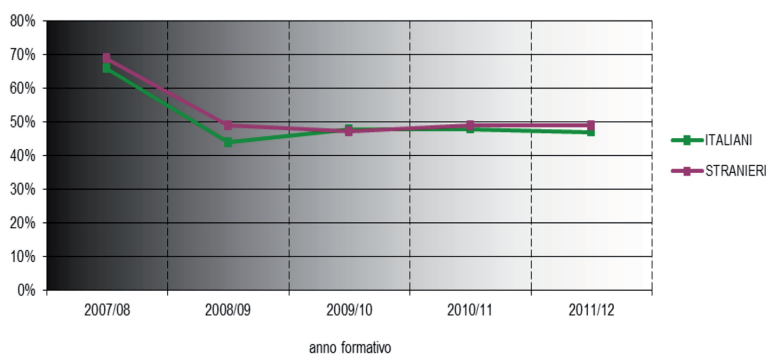
Graf. 3.2: Tasso di occupazione a fine periodo per cittadinanza a 12 mesi



Tab.3.3 - Esiti occupazionali a 12 mesi: tempi di attesa

A.F.	DELIBERE	entro una settimana	2-4 settimane	2-3 mesi	4-6 mesi	7-12 mesi
ITALIANI						
2007/08	2547+3216	22%	19%	26%	14%	20%
2008/09	1699	11%	16%	17%	19%	37%
2009/10	917	15%	14%	18%	18%	34%
2010/11	805	14%	16%	18%	18%	33%
2011/12	888	16%	13%	18%	16%	37%
STRANIERI						
2007/08	2547+3216	27%	20%	22%	15%	16%
2008/09	1699	12%	17%	20%	20%	31%
2009/10	917	17%	12%	19%	21%	32%
2010/11	805	15%	16%	18%	20%	32%
2011/12	888	19%	14%	16%	14%	37%

Graf. 3.3: Esiti occupazionali per cittadinanza a 12 mesi - percentuale del tempo di attesa entro 3 mesi



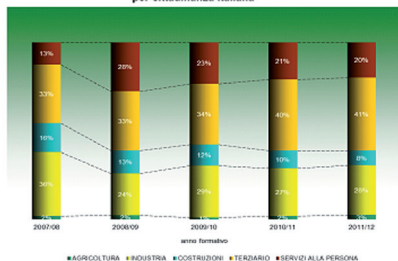
Tab.3.4 - Esiti occupazionali a 12 mesi: settori di inserimento

A.F.	DELIBERE	AGRICOLTURA	INDUSTRIA	COSTRUZIONI	TERZIARIO	SERVIZI ALLA PERSONA
ITALIANI						
2007/08	2547+3216	2%	36%	16%	33%	13%
2008/09	1699	2%	24%	13%	33%	28%
2009/10	917	1%	29%	12%	34%	23%
2010/11	805	2%	27%	10%	40%	21%
2011/12	888	3%	28%	8%	41%	20%
STRANIERI						
2007/08	2547+3216	2%	39%	17%	34%	8%
2008/09	1699	5%	29%	9%	41%	16%
2009/10	917	3%	35%	9%	40%	13%
2010/11	805	3%	36%	8%	41%	12%
2011/12	888	5%	30%	6%	47%	13%

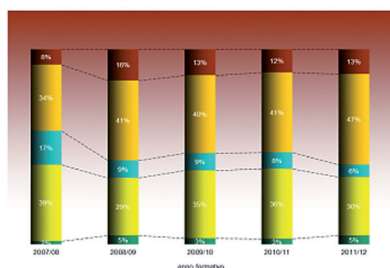
Tab.3.5 - Esiti occupazionali a 12 mesi: contratti di inserimento

A.F.	DELIBERE	Tempo indeterminato	Apprendi stato	Tempo determinato	Somministrato	Intermittente	Domestico	Parasubordinato
ITALIANI								
2007/08	2547+3216	12%	62%	14%	7%	3%	0,1%	1%
2008/09	1699	6%	63%	15%	7%	8%	0,0%	2%
2009/10	917	2%	62%	16%	8%	11%	0,1%	2%
2010/11	805	4%	56%	16%	8%	14%	0,1%	2%
2011/12	888	4%	47%	23%	10%	14%	0,0%	2%
STRANIERI								
2007/08	2547+3216	19%	47%	16%	12%	3%	1,1%	1%
2008/09	1699	11%	44%	23%	11%	8%	1,4%	2%
2009/10	917	8%	43%	24%	13%	9%	1,4%	2%
2010/11	805	11%	46%	17%	11%	13%	1,9%	2%
2011/12	888	8%	39%	28%	11%	9%	2,5%	2%

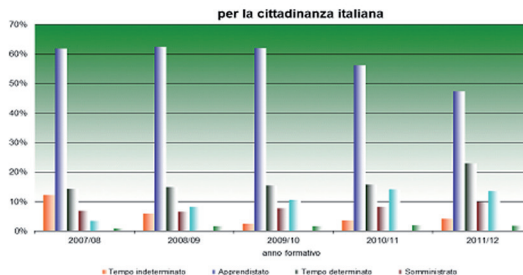
Graf. 3.4: Esiti occupazionali a 12 mesi - settori di inserimento per cittadinanza italiana



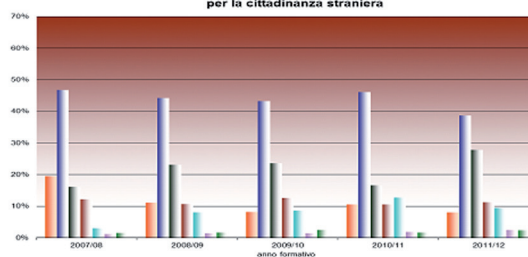
per cittadinanza straniera



Graf.3.5: Esiti occupazionali a 12 mesi - contratti di inserimento per la cittadinanza italiana



per la cittadinanza straniera





2.4 Chi lavora

Le qualifiche dell'offerta formativa regionale veneta possono essere ricondotte a 21 ambiti professionali.

Analizzando i risultati di placement nell'arco del quinquennio, le qualifiche che si sono rivelate più efficaci per sperimentare almeno un'occasione di lavoro al termine del corso (tasso di occupazione lordo) sono risultate quelle del carrozziere, del meccanico e quelle inerenti la ristorazione e il legno.

Permane alto anche il tasso di occupazione nella ristorazione, un settore che negli ultimi ha visto un proliferare di corsi. Non solo i centri di formazione professionale, ma anche le scuole superiori stanno, infatti, registrando un boom di iscrizioni, che in alcuni Istituti Professionali di Stato hanno portato all'attivazione di 15 prime classi. I risultati sono condizionati dal lavoro stagionale, tipico del settore, e dal turn over, con molti qualificati che cambiano di fatto professione.

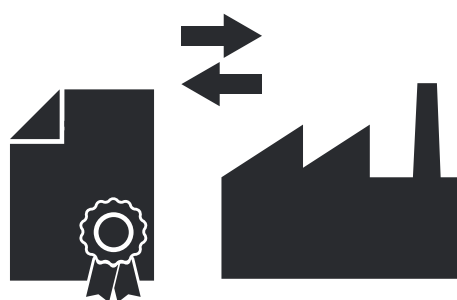
Da segnalare, inoltre, il tasso di occupazione lordo nell'ambito della grafica, che risulta abbastanza basso rispetto alla media ottenuta dalle altre qualifiche anche per la presenza sul territorio di scuole che permettono il completamento del percorso formativo intrapreso. Sono, quindi, frequenti i passaggi dei qualificati verso l'istituto superiore per il raggiungimento del diploma quinquennale.

Tasso di occupazione lordo per qualifica





Un ultimo elemento utile per valutare l'inserimento lavorativo dei qualificati in Veneto è dato dalla coerenza tra il percorso formativo e la professione intrapresa. Tra il 2008 e il 2012, poco più della metà degli allievi è risultato occupato in una posizione coerente con la propria qualifica, con percentuali più elevate per quanto riguarda le donne e gli italiani.

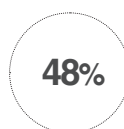


**Coerenza
Studi - Lavoro**

2008 - 2012



Coerente



Maschi



Femmine



Italiani



Stranieri



Tab.4.1 - Esiti occupazionali a 12 mesi: tasso di occupazione lordo per qualifica

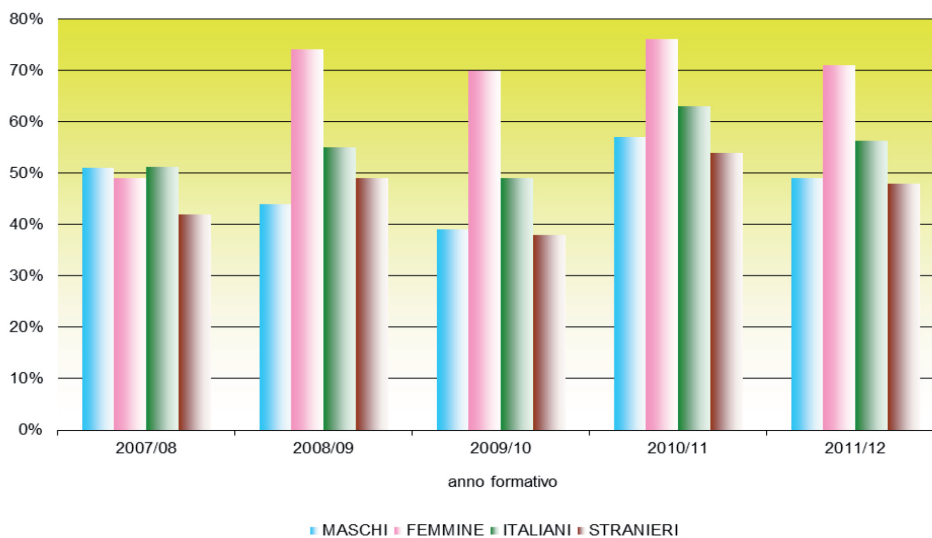
A.F.	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12
DELIBERE	2547+3216	1699	917	805	888
010 Abbigliamento	36%	24%	30%	33%	11%
040 Edile	-	75%	49%	61%	46%
050 Elettrico	64%	51%	58%	50%	46%
062 Elettronico: informatica e telecom.	70%	47%	52%	46%	39%
070 Grafico	46%	32%	37%	29%	26%
080 Impianti termoidraulici	82%	67%	66%	57%	42%
090 Lavorazioni artistiche	40%	53%	59%	35%	49%
100 Legno	75%	55%	68%	61%	50%
121 Riparazione veicoli: meccanico	70%	65%	60%	54%	49%
122 Riparazione veicoli: carrozziere	72%	81%	77%	52%	57%
130 Meccanico	74%	58%	64%	64%	51%
141 Benessere: acconciatura	-	56%	57%	52%	44%
142 Benessere: estetista	-	50%	49%	45%	36%
151 Ristorazione: preparazione pasti	65%	59%	-	59%	50%
152 Ristorazione: servizi sala-bar	73%	58%	62%	56%	52%
161 Accoglienza: strutture ricettive	54%	50%	67%	39%	44%
162 Accoglienza: servizi turistici	-	-	38%	-	-
170 Amministrativo-segretariale	55%	38%	41%	44%	36%
180 Servizi di vendita	58%	36%	49%	35%	34%
200 Trasformazione agroalimentare	71%	69%	70%	58%	13%
212 Agricolo: coltivazioni arboree e orticole	-	47%	-	21%	47%
213 Agricolo: silvicoltura e ambiente	25%	36%	23%	40%	39%
Qualifiche differenziate	67%	32%	58%	-	-
TOTALE	65%	52%	55%	50%	43%



Tab.4.2 - Esiti occupazionali a 12 mesi: % coerenza della qualifica con inserimento professionale

A.F.	DELIBERE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	ITALIANI	STRANIERI
2007/08	2547+3216	51%	51%	49%	51%	42%
2008/09	1699	55%	44%	74%	55%	49%
2009/10	917	49%	39%	70%	49%	38%
2010/11	805	63%	57%	76%	63%	54%
2011/12	888	56%	49%	71%	56%	48%

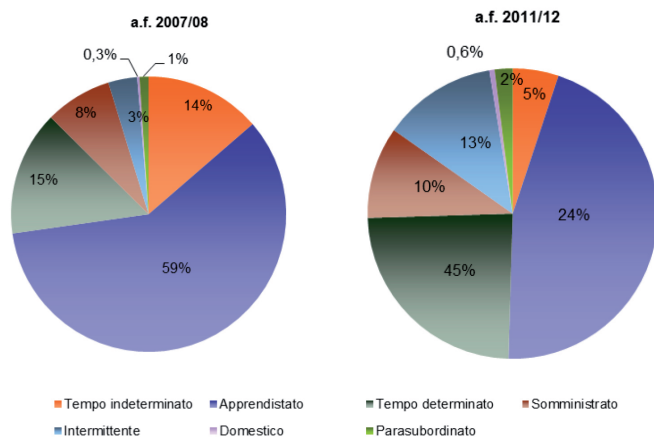
Graf.4.2: Esiti occupazionali a 12 mesi - percentuale coerenza della qualifica con inserimento professionale



Tab.1.5 - Esiti occupazionali a 12 mesi: contratti di inserimento

A.F.	DELIBERE	Tempo indeterminato	Apprendi stato	Tempo determinato	Somministrato	Intermittente	Domestico	Parasubordinato
2007/08	2547+3216	14%	59%	15%	8%	3%	0,3%	1%
2008/09	1699	7%	59%	17%	7%	8%	0,3%	2%
2009/10	917	4%	58%	17%	9%	10%	0,4%	2%
2010/11	805	5%	54%	16%	9%	14%	0,5%	2%
2011/12	888	5%	45%	24%	10%	13%	0,6%	2%

Graf.1.5: Esiti occupazionali a 12 mesi - contratti di inserimento





Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



Ottobre 2014

Assessorato Regionale all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro

Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro

Sezione Formazione

in collaborazione con


VENETO LAVORO